

LABORATORIO

AMICI MOSTRI

Laboratorio espressivo-creativo sul riconoscimento, sul contenimento e sulla gestione dell'angoscia, della paura e dell'ansia

LA PROPOSTA

- Allestire un laboratorio di teatro che abbia come oggetto l'ideazione e la messa in scena *collettive* di una storia, possibile da declinare anche in forma di fiaba, originata dall'incontro tra le diverse sensibilità e individualità di ciascun partecipante

LA FINALITA'

- Accompagnare il bambino alla scoperta di sé stesso, al riconoscimento di ciò che per lui rappresentano l'Angoscia, la Paura e l'Ansia
- Rafforzare il senso di sicurezza e di fiducia in sé stesso
- Potenziare l'autonomia di pensiero, al fine di rendere il bambino capace di scegliere, da solo, quale sia, secondo la sua sensibilità e intelligenza, l'azione giusta da intraprendere allo scopo di "addomesticare" o far diventare inoffensivo il proprio "Mostro"
- Incrementare il rapporto di cooperazione
- Conciliare indipendenza d'azione e collaborazione di gruppo
- Favorire l'incontro e il confronto tra ciascun partecipante: conoscere il "Mostro" altrui aiuta a ridimensionare e a sdrammatizzare il proprio

- Agevolare un percorso di crescita interiore: conferire un volto alla propria paura significa sapere chi o che cosa affrontare e, perciò, indentificarne i punti di debolezza su cui far leva per esautorarne il potere di spaventare e trattenere il potenziale creativo di ciascuno di noi
- Fare esperienza di ciò che significa essere artefice del proprio destino: lo e solo io ho potere su Me stesso
- Fare esperienza di ciò che significa essere d'aiuto all'altro: la forza interiore di ciascuno di noi, epurata da paura, angoscia e ansia, può essere messa al servizio di un bene comune che, di riflesso, accresce il benessere individuale
- Imparare a comprendere l'altro e a individuare una comunanza di problematiche che appartengono al Genere Umano e, per questa ragione, contribuire a superare il giudizio di condanna, la discriminazione sociale e la pulsione indotta dalla Società del Consumo alla competitività "di massa"

GLI OBIETTIVI

1. Per il **destinatario**:

- Dare un corpo, una voce, una mente e...un cuore a ciò che incarna Paura, Angoscia e Ansia. Ogni singolo partecipante, mediante un processo di interpretazione e immedesimazione, crea, secondo la propria sensibilità ed esperienza di vita, un personaggio e/o una circostanza che esprimono timore e disagio
- Mettere in relazione il proprio personaggio e/o la propria circostanza con quelli scaturiti dall'immaginario altrui, allo scopo, quindi, di generare un'identità di gruppo
- Creare, in *collettività*, una storia: la drammatizzazione consente la gestione e il controllo di emozioni e sentimenti che altrimenti potrebbero opprimere la ragione. Ciascuno di noi è Autore della propria esistenza e responsabile del prossimo
- Arricchire il suo bagaglio di cultura ed esperienza, aiutarlo a crescere, nel riconoscimento di un'inclinazione personale, di un talento e nel rispetto della sua natura profonda e del suo sistema di valori
- Incrementare il potenziale di immaginazione, fantasia e creatività di ogni singolo bambino, consentirgli, in virtù delle sue qualità e peculiarità, di essere ascoltato anche dall'adulto, e quindi favorirne la partecipazione, l'attivismo e l'integrazione in ambito tanto sociale, quanto familiare e scolastico

- Per l'insegnante, per la **Scuola**, per l'Ente promotore sul territorio e per il genitore:
 - Contribuire a:
 - a) comprendere la psicologia di ciascun alunno
 - b) condurre a emersione un malessere o disturbo della personalità altrimenti di difficile ricognizione
 - c) operare sulla parte "sana" di ogni singolo bambino
 - d) progettare un intervento educativo specifico e funzionale all'esigenza del singolo, in rapporto al gruppo-classe di appartenenza
 - Il progetto in questione consente di aprire un canale di dialogo incentrato sulla condivisione di un piacere, ossia il godere di un mondo di fiaba e magia, mediante esperienze di natura educativa che abbiano la finalità di indurre il bambino a scoprire sé stesso e l'altro. Il progetto vuole essere dunque un "valore aggiunto" al programma scolastico in corso
 - Contribuire a pianificare un'azione di intervento in ambito sociale

DESTINATARI

- Il progetto è destinato a un gruppo o gruppo –classe composto da bambini dai 6 ai 10 anni d'età

AZIONI

- **PROPEDEUTICA 1): l'individuo, l'altro, la natura**

Serie di pratiche ed esercizi di liberazione del corpo dalle tensioni quotidiane. Corsa libera nello spazio, abbandono giocoso del corpo alla gravità, lavoro sui quattro elementi, consapevolezza corporea del respiro di naso e di bocca: passaggio simulato, immaginario, graduale attraverso aria, acqua, terra, fuoco. Questo implica istintiva riscoperta di posture corrette, ritmi e percezioni naturali dell'emisfero destro creativo connesso alla dimensione propriamente sapiens della nostra specie. Avvicina inoltre i/le ragazzi/e alla fisicità e alla

potenza energetica del regno animale (lentezza, leggiadria, plasticità, eleganza, forza consapevole), all'autodeterminazione dei movimenti e al controllo del proprio corpo. Riconoscimento sapiens della fragilità del singolo rispetto alla forza di un gruppo e creazione di una piccola comunità tra pari fondata sull'armonia e sulla sospensione del giudizio. Il proprio corpo come amico e alleato e il corpo dell'altro come leva e come simile cui affidarsi e riconoscere fiducia. Pratiche di movimento corale su più livelli (rotolando, in ginocchio, in piedi..) a creare un unico corpo da parte del gruppo cooperante e sincretico. Esercizi psicofisici (a uno, a due a tre...): sapersi lasciar andare a un corpo ricevente e riceverne uno in abbandono. Il potere della vista a occhi chiusi e la voce del silenzio: potenziamento dei sensi. Sguardo occhi negli occhi, osservazione dei dettagli, esplorazione dello spazio circostante, potenziamento dell'udito e dell'olfatto, riferimenti sonori nel buio e nel silenzio, chi ha gli occhi aperti si prende cura di chi li ha chiusi e lo/la guida nello spazio

- **PROPEDEUTICA 2): verso la drammatizzazione**

Ricerca il neutro da un punto di vista posturale, mimico - gestuale ed espressivo in genere. Osservare le caratteristiche altrui per interiorizzare e complementare le qualità individuali (fila indiana e imitazione del capofila, il secondo imita il primo, il terzo imita il secondo etc...). Progressive e rispettose fiducia e dimestichezza col corpo altrui alla ricerca posturale dell'essere umano nella sua più autentica purezza (Uomo di Leonardo), pronto e disponibile a compiere un'azione teatrale espressiva

- **IDEAZIONE PRATICA - Creazione di un Ambiente:**

Ciascun partecipante immagina e illustra al gruppo, mediante un disegno, una descrizione in forma scritta e/o orale o, preferibile, una ricreazione modellando la postura di tre o più compagni, così da ricordare la forma di oggetti o elementi naturali, un ambiente da lui spontaneamente associato a un senso di paura o angoscia

- **IDEAZIONE PRATICA - Creazione di un Personaggio:**

- Ognuno colloca entro il confine di questo "regno" tre personaggi, l'Eroe, il Cattivo, e l'Aiutante Buono, riservando a sé il ruolo di protagonista e affidando ad altri due la parte

di Antagonista e Mentore. Quest'ultimo avrà il compito di consegnare all'Eroe oggetti e strumenti "magici", capaci, se opportunamente adoperati, di conferire al protagonista il potere di sconfiggere (o "addomesticare") il "Mostro".

- Ogni bambino inventa dunque una storia che drammatizza sia come attore, che come "regista"

- **IDEAZIONE PRATICA - Creazione di una Storia di Gruppo:**

Ogni singolo elemento appartenente alla storia di ciascuno è, a opera della conduttrice, integrato e combinato con il corrispondente scaturito dall'immaginario di tutti gli altri, così da creare una Storia di Gruppo avente tanti Eroi, tanti Cattivi e tanti Mentori quanti sono i partecipanti al Laboratorio, in una continua alternanza di ruoli e in un costante avvicendamento di episodi di cui l'uno origina l'altro

- **MESSA IN SCENA e ALLESTIMENTO**

- Ricreare gli elementi della natura attraverso l'espressione corporea (alberi, fiumi, animali, etc. ...) e allo stesso modo, vocalmente, i suoni caratterizzanti l'ambiente (versi di uccelli, animali vari, suono del vento, etc. ...). Caratterizzazione del personaggio, umano o umanoide, con recupero di suggestioni appartenenti all'immaginario collettivo o alla tradizione popolare tipica della cultura di appartenenza/provenienza di ciascun bambino
- Ogni bambino è in scena nella triplice azione di narrazione collettiva della storia, interpretazione/immedesimazione in un personaggio e ideazione di ognuno degli episodi che compongono la "saga"

STRUMENTI

Lo studio a chiusa del percorso di laboratorio è creato a partire da una scrittura collettiva del testo (basata su una serie di improvvisazioni eseguite in precedenza), costruito mediante l'assemblaggio di **elementi di base** della messa in scena (**elementi** di regia, scenografia, costumi, trucco, coreografie, integrazioni musicali - eventualmente eseguite dal vivo - etc. ...) ed elaborato in sottogruppi di lavoro coordinati dagli studenti stessi e supervisionati dalla conduttrice e da figure di riferimento interne alla scuola.

Scenografia, oggetti e costumi possono essere realizzati reimpiegando opportunamente materiale di recupero.

Ipotizziamo la possibilità di un allestimento in esterno ed in orario serale e dunque preventiviamo l'utilizzo di un apparato illuminotecnico (anche di base) e la presenza, in fase d'allestimento e di rappresentazione, di un tecnico audio-luci

TEMPI

Da un minimo di 2/4 ore a settimana, per, minimo, un quadrimestre di lavoro. Rimaniamo inoltre a disposizione per eventuali approfondimenti del laboratorio o repliche ad altri gruppi di alunni.

ORGANIZZAZIONE

Quizzy Teatro concorda progettualità e percorso di lavoro con il/i docente/i preposto/i alla verifica del processo. Prevediamo, pertanto, momenti di riscontro, di feed back e di progettazione

CONTATTI

Direzione Artistica e Organizzativa
Monica Massone

Tel.: 348 4024894

@Mail: (per informazioni e comunicazioni) info@quizzyteatro.it
(per la programmazione teatrale) teatro@quizzyteatro.it
(per la programmazione scolastica) scuola@quizzyteatro.it

Sito Web: www.quizzyteatro.it

Skype: MonicaMassone, **FB,** **Twitter,** **YouTube** (Canale "Quizzy Teatro")